

ASSEMBLEA DEL COLLEGIO DEGLI INGEGNERI DI VENEZIA

23 marzo 2024

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Buongiorno e benvenuti. Il programma della giornata prevede, dopo la mia relazione nella quale farò il punto sulle attività del Collegio, l'approvazione dei bilanci: il consuntivo 2023 e il preventivo 2024, che verranno illustrati dal tesoriere Enzo Lazzarin.

È prevista poi la votazione per il rinnovo delle cariche elettive del Collegio, per il triennio 2024-2026.

Seguirà quindi la conferenza del prof. Giuseppe Gullino, che ci parlerà delle bonifiche idrauliche ai tempi della Serenissima Repubblica di Venezia, e poi si procederà alla proclamazione dei nuovi eletti: Consiglieri, collegi dei sindaci e dei probiviri.

Infine, si procederà alla cerimonia di premiazione dei colleghi che hanno raggiunto i 50 anni di laurea.

Come di consueto, prima di iniziare vogliamo ricordare i colleghi scomparsi nel corso dell'ultimo anno, Roberto Mondelli, Renzo Stival e Andrea Baratto, ai quali dedichiamo un momento di raccoglimento.

Come accennavo prima, questa assemblea rappresenta un momento importante, essendo questa consigliatura giunta alla sua scadenza, dopo un periodo durato tre anni e mezzo, più del tempo consueto, a causa degli slittamenti delle elezioni dovuti alla pandemia. È tempo quindi di tracciare un bilancio di questa consigliatura, nata nel settembre del 2020, che ha visto il primo periodo della propria attività segnato proprio dalle restrizioni dettate dalla pandemia, che così pesantemente ha condizionato le nostre vite per quasi due anni. Abbiamo comunque cercato di mantenere le attività anche durante i periodi più difficili, rinunciando alle visite e agli eventi in presenza, ma organizzando conferenze e incontri virtuali a distanza.

Nel corso dell'ultimo anno, invece, siamo tornati alle attività normali, in presenza, con l'organizzazione di convegni, conferenze, visite tecniche e artistico culturali.

Il Collegio conta attualmente 1497 iscritti, in lieve incremento rispetto allo scorso anno, un numero che ritengo davvero importante per una libera associazione di professionisti qual è la nostra.

Volendo ricordare le attività dell'ultimo anno trascorso, tra le visite tecniche segnalò la visita alla Casa dell'energia – Laboratorio di sostenibilità ambientale: un edificio dimostrativo realizzato dall'Istituto scolastico superiore Levi Ponti di Mirano, allo scopo di evidenziare le caratteristiche specifiche per attuare il risparmio energetico e limitare le emissioni di CO2 in atmosfera.

Quindi la visita all'Orto Botanico di Padova, uno dei più antichi e importanti in Italia (la sua fondazione risale al 1545), che annovera piante monumentali, e recentemente ha visto la realizzazione di nuove serre. Poi la visita tecnica al MOSE, organizzata in collaborazione con gli Ordini degli Ingegneri di Venezia e di Rovigo, nel corso della quale siamo entrati nella sala di controllo e siamo scesi nelle gallerie sottomarine per visitare gli alloggiamenti dei meccanismi di sollevamento delle paratoie mobili e il complesso sistema di movimentazione delle stesse. Oltre alle dighe mobili, abbiamo poi effettuato un'escursione in laguna per vedere i lavori di ricomposizione morfologica e rinaturalizzazione di alcune aree, che sono diventate habitat per l'avifauna che è tornata ad insediarsi nelle aree lagunari.

Altra visita interessante e molto particolare, è stata quella al museo Moto Storiche di Mirano, la più grande esposizione di moto Guzzi appartenenti a una collezione privata, raramente visitabile dal pubblico.

Poi la visita al museo archeologico e agli scavi di Altino. Il museo è stato recentemente trasferito nella nuova sede ottenuta dalla ristrutturazione di una fattoria ottocentesca utilizzata per la produzione di riso. Nel corso della visita ci sono stati illustrati i lavori di ristrutturazione della sede e poi i reperti contenuti del museo vero e proprio, e infine gli scavi, nella vasta area di Altino, uno dei siti archeologici più importanti della regione.

Voglio ricordare anche la giornata dedicata alle opere realizzate dall'architetto Carlo Scarpa: dapprima la celebre tomba Brion, ad Altivole, recentemente restaurata e presa in carico dal FAI, uno degli esempi più belli e importanti dell'opera scarpiana, e, a seguire, la gipsoteca canoviana di Possagno, restaurata e ampliata dall'architetto.

Cambiando completamente genere, abbiamo poi visitato l'azienda agricola La Fagiana di Caorle, nota per la coltivazione del riso, unica realtà nella città metropolitana di Venezia. Si tratta di un'azienda all'avanguardia, che nelle proprie attività mette al primo posto la salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità.

Ancora, una visita tecnica alla centrale elettrica di Somplago e alla diga di Ambiesta, in provincia di Udine. Si tratta di una centrale in caverna, che utilizza le acque scaricate dalla centrale di Ampezzo e parte delle acque del Tagliamento.

Nel mese di settembre abbiamo ripetuto la visita alla diga del Vajont, già effettuata in più di un'occasione, ma che raccoglie sempre una vasta adesione da parte dei nostri iscritti, e abbiamo organizzato una gita sul delta del Po, dove, accompagnati

da una guida naturalistica, abbiamo navigato nelle lagune del delta, soffermandoci nelle zone più suggestive.

In novembre abbiamo organizzato la visita all'aeroporto di Venezia, uno degli scali più importanti e trafficati d'Italia, dove i tecnici ci hanno illustrato le infrastrutture aeroportuali e il loro complesso funzionamento.

Abbiamo aperto il 2024 con la visita ai cantieri navali Fincantieri di Monfalcone e al museo della cantieristica, che racconta la lunga storia dei cantieri, tra i più antichi e importanti d'Italia.

Sono seguite le visite tecniche a due impianti ecologici ubicati nella zona industriale di Marghera: l'impianto di trattamento delle acque reflue di Fusina, e l'impianto per il trattamento dei rifiuti, entrambi impianti tecnologicamente avanzati, a servizio di vaste aree della terraferma veneziana e del centro storico.

Infine, ultimo in ordine di tempo ma non certo per importanza e interesse, abbiamo visitato la pinacoteca di Cento (FE). Il museo era stato gravemente danneggiato dal terremoto che ha colpito l'Emilia, ed è stato oggetto di un accurato intervento di restauro e riallestimento. La pinacoteca raccoglie una ricca collezione di opere del Guercino, importante artista seicentesco, che ha visto i suoi natali proprio a Cento. Durante la visita sono stati illustrati i lavori di restauro e la collezione di opere d'arte.

Oltre alle visite tecniche, sono state organizzate numerose visite artistico culturali: la chiesa di San Sebastiano a Venezia, la mostra dedicata a Marc Chagall al centro Candiani di Mestre, organizzata dalla Fondazione Musei Civici Veneziani, contenente opere delle collezioni del MUVE e opere provenienti da musei internazionali, l'interessante visita alla collezione Salce di Treviso, la più grande collezione di manifesti pubblicitari in Italia, la mostra Da Monet a Matisse, a palazzo Zabarella di Padova, dove veniva esposta la collezione di opere d'arte del Brooklyn Museum di New York.

E infine due eventi "ludici", ma non per questo meno sentiti e partecipati: la serata in barca nella notte veneziana del Redentore, organizzata in collaborazione con il Centro Studi Urbanistici, e la serata dedicata all'aperitivo con i giovani ingegneri, organizzata in collaborazione con l'Ordine, finalizzata a facilitare la conoscenza dei giovani ingegneri da poco iscritti a Ordine e Collegio.

Infine, voglio citare i convegni e le conferenze: in settembre 2023 abbiamo contribuito alla realizzazione del seminario e del workshop sul tema delle facciate degli edifici, che si è tenuto nella sede veneziana dello IUAV, che ha visto una serie di relatori internazionali approfondire questi temi.

Un'altra interessante conferenza "Il mondo, la mappa il globo: verso una nuova geografia" tenuta dal prof. Franco Farinelli, ha riguardato la storia delle

rappresentazioni cartografiche della terra, è stata organizzata in collaborazione con il Centro Studi Urbanistici.

E ancora la doppia conferenza del prof. Lamberto Briseghella, che ci ha parlato del futuro ponte sullo stretto di Messina e della nuova diga foranea a protezione del porto di Genova, e il convegno “L’intelligenza artificiale e la finanza nell’era tecnologica”.

E proprio ieri, si è tenuto all’Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, il convegno “Laguna, ieri, oggi e domani”, organizzato in collaborazione con l’Ordine degli Ingegneri e l’Associazione Idrotecnica Italiana, nel quale i relatori hanno disegnato un excursus storico sulla laguna e hanno delineato le prospettive per il futuro di questa delicata porzione di territorio veneto. Questo evento vuole essere il primo di una serie di convegni aperti alla città tesi a informare i cittadini sullo stato della laguna e sulla sua evoluzione.

Voglio poi ricordare il premio Tesi di Laurea, che recentemente abbiamo intitolato alla memoria di Giulia Cecchettin, che prevede la premiazione di tre tesi di laurea in ingegneria, nelle specializzazioni civile ambientale, industriale e dell’informazione. La cerimonia di premiazione si terrà il prossimo 20 aprile presso il Centro cardinal Urbani di Zelarino, con l’esposizione delle tesi vincitrici da parte dei neoringegneri vincitori.

Ricordo anche che il Collegio, con l’Ordine e l’Ateneo Veneto, partecipa all’organizzazione del premio Torta, istituito nel 1974 in memoria dell’ingegner Pietro Torta, che è stato presidente dell’Ordine degli Ingegneri di Venezia dal 1959 fino al 1973, anno della sua scomparsa, e che si è distinto in particolare per aver progettato ed eseguito numerosi interventi di restauro di edifici nel centro storico veneziano. Il premio viene assegnato con cadenza biennale, ad un intervento di restauro particolarmente significativo realizzato nella città metropolitana di Venezia. Quest’anno cade il cinquantenario del premio, e in accordo con Ordine e Ateneo Veneto, si è deciso di celebrare questo anniversario con un convegno che si terrà all’Ateneo Veneto il 15 novembre prossimo, e con una pubblicazione.

Della situazione economico-finanziaria del Collegio, che non presenta criticità, parlerà il tesoriere Enzo Lazzarin, che ringrazio per il suo lavoro e a cui lascio subito la parola, ma voglio prima ricordare che potete essere costantemente informati sulle attività del Collegio consultando il nostro sito internet, che sta per essere rinnovato e tra pochissimo potremo vedere la sua nuova veste, e sulla newsletter, che viene inviata a tutti i soci.

Permettetemi infine di ringraziare, a fine mandato, tutti i consiglieri per il lavoro che hanno svolto, in particolare i due vicepresidenti Marco Baldin e Paolo Donelli, il past President Maurizio Pozzato e il segretario Erio Calvelli, e un ringraziamento particolare va a Marco Manzoli, che cura tutto il lavoro di segreteria con puntualità e grande dedizione.